

VERBALE ASSEMBLEE ANNUALI DEL GRUPPO TOSCANA

Si sono tenute tre assemblee: il 16 Aprile a Livorno e a Viareggio, il 17 aprile 2008 a Firenze e vi hanno partecipato, rispettivamente, 6, 8 e 23 iscritti (complessivamente il 10% del totale degli iscritti).

Viene letta dal Presidente la relazione redatta d'intesa col Consiglio e viene presentato anche il bilancio per l'esercizio 2007.

In merito alle elezioni per la Segreteria Nazionale che avverranno nel corso del Consiglio Nazionale del prossimo Maggio viene proposta la riconferma, come candidato, dell'attuale segretario Giancarlo Zagli.

Sono esposte le modifiche allo Statuto dell'Unione proposte in base al lavoro svolto dall'apposita commissione nominata dal Consiglio Nazionale tenutosi a Genova nel 2007. In particolare viene fermata l'attenzione sull'anomalia rappresentata dal mantenimento del diritto di voto dei componenti della Segreteria Nazionale qualora venga approvata la nuova distribuzione dei voti ai vari Gruppi sulla base di 1 voto ogni 200, o frazione, iscritti in regola con i contributi.

Il Presidente, Amelio Banci, richiama ancora una volta l'attenzione sulla sua età e sul temporalmente lungo contributo fornito all'Unione e al Gruppo Toscana, invitando le assemblee a decidere sulla sua sostituzione.

Le Assemblee, all'unanimità, approvano la relazione del Presidente e il bilancio del 2007. Danno mandato al Presidente di approvare le modifiche proposte allo Statuto dell'Unione, insieme all'eliminazione del diritto di voto dei componenti della Segreteria Nazionale, in sede di Consiglio Nazionale. Ringraziando il Presidente per l'intensa opera prestata all'Unione, in sede locale e nazionale, danno mandato per la convocazione di un'assemblea straordinaria, per l'elezione del Presidente e del Consiglio di Gruppo, dopo la riunione del Consiglio Nazionale. Invita a creare le condizioni, informative ed operative, per migliorare l'operatività dei Fiduciari di zona.

2

Relazione per assemblee regionali 2008 del 16 aprile 2008 a Livorno e Viareggio
e del 17 aprile 2008 a Firenze

Situazione generale

Anche per parlare della realtà del nostro Fondo non possiamo ignorare gli avvenimenti, prevalentemente negativi, che hanno caratterizzato l'anno passato. In sintesi: si sono consolidate le indicazioni fornite nel 2006; aumento pressi materie prime, permanenza di focolai regionali ad alto rischio o addirittura in stato di guerra, consolidamento dell'importanza delle economie orientali, raffreddamento dei rapporti tra Stati Uniti e Russia, ingessamento dello sviluppo della Unione Europea, mantenimento dello stato di crisi economica e politica dell'Africa, contraddizioni nell'evoluzione dei paesi dell'America Latina. Di fronte a questo stato di cose, inefficaci si sono dimostrate, ancora una volta, le organizzazioni sovranazionali come Banca Mondiale, Fondo Monetario Internazionale, ONU e quanto altro. Inoltre si assiste all'insorgere di tentazioni protezionistiche e nazionalistiche. Permane significativo, se non imponente, il fenomeno migratorio. Le democrazie evidenziano difficoltà di funzionamento con rischio del formarsi di tentazioni autoritarie. I cittadini mostrano sfiducia nei governanti, ma contemporaneamente - soprattutto nei paesi ad economia sviluppata - partecipano sempre meno alla vita collettiva pensando che ciascuno debba essere in grado di risolvere i propri problemi, esclusivamente i propri problemi. Sembra un quadro disastroso, e in parte lo è, ma non è tutto; c'è purtroppo ancora di peggio. La rivoluzione informatica ha consentito uno sviluppo abnorme dell'attività finanziaria senza confini geografici ed anche senza organi regolatori, tanto da renderla più importante delle attività produttive.

Situazione interna

In questo quadro non ha brillato l'attività delle forze politiche italiane attente più ai problemi particolari che alla convergenza dell'operare per il bene comune. Pur in presenza di un andamento della produzione soddisfacente e di un riassetto delle finanze pubbliche, anche grazie ad una maggiore attenzione al rispetto degli obblighi fiscali, che ha consentito di rispettare i parametri concordati con l'Unione Europea in punto deficit annuale, permane un alto costo e una vischiosità del funzionamento della pubblica amministrazione in generale, che rappresenta un costo e che contribuisce al mantenimento di un alto indebitamento con conseguenti elevati oneri per interessi a carico del bilancio dello Stato. Anche le mancate riforme per combattere privilegi ed inefficienze hanno influito, ed influiscono, sull'andamento dei prezzi e sulla riduzione reale del valore delle retribuzioni e delle pensioni. E' cresciuta la consapevolezza dei diritti, ma non quella dei doveri.

Andamento del Fondo

Nonostante le difficoltà presenti sul mercato, nazionale e mondiale, mobiliare e immobiliare per la crisi finanziaria mondiale, come conseguenza degli eventi americani, piena soddisfazione per il risultato conseguito nel 2007 soprattutto se raffrontato con la media di quanto realizzato dagli altri Fondi. Per il comparto che ci riguarda il tasso di rendimento netto è stato del 9,48% (4,24% investimenti mobiliari e immobiliari, 5,34% plusvalenze immobiliari) che

consentirà, dopo l'approvazione del bilancio, di rivalutare, a partire dal 1.1.2008, le pensioni erogate del 4,22%. Gli immobili rappresentano il 51,8% del patrimonio complessivo che ammonta a 1.424 milioni. Di questo dobbiamo essere grati, ancora una volta, a chi ci ha rappresentato e rappresenta nel CdA del Fondo per le capacità e le competenze dimostrate, sempre più necessarie in presenza, come conseguenza di norme di legge in punto trattamento fine rapporto e dell'incremento degli iscritti per effetto delle aggregazioni realizzate da Unicredit, di considerevoli flussi monetari di introiti concernenti in prevalenza la gestione "post". Prendendo in esame gli ultimi dieci anni, il patrimonio del Fondo ha avuto rendimenti notevolmente superiori ai tassi medi di inflazione e a quelli previsti dalle leggi vigenti per la rivalutazione del trattamento fine rapporto.

Andamento del Gruppo Toscana

Grazie alla collaborazione di alcuni pensionati siamo riusciti a permettere una costante presenza che ha permesso di mantenere contatti con chi manifestava problemi e una informazione epistolare, anche se sporadica e legata ad eventi particolari come l'approvazione del bilancio del Fondo, l'elezione dei nostri rappresentanti nel CdA del Fondo, l'elezione del nostro rappresentante nel CdA di Unica. Il bilancio annuale del Gruppo, che sottoponiamo alla vostra approvazione, mantiene un risultato positivo.